

E TU DI CHE AGENDA SEI?

FRANCESCO MICHELI

Essendo stato l'inventore della più bella agenda computer-car-tacea il passaggio al palmare è stato naturale. Perfetto, ben organizzato e in ordine. E grazie a un geniale programma interconnesso per gli aggiornamenti con il mio computer e quello della segretaria. Appunti e note vanno, invece, su magici foglietti di carta: vecchie buste, lettere o retro di fax; li uso finché non c'è più spazio per scrivere. Insomma, sulla carta il pasticcio e sul palm la precisione. Senza contare che il "grafiti", il linguaggio-scrittura a geroglifici virtuale, è immediato. Non c'è neppure problema di inchiostro, si può scrivere con il dito e sembra di essere tornati alle tavolette di creta.

